» per tali ancor noi medesimi. Elleno poi comunicando con questo » dominio, diranno di farlo giustamente, e seco loro dolendosene » il papa, come al certo si dorrà, subito risponderanno che non ci » tengono per interdetti, perchè si ha interposta l'appellazione; » e così la contesa sarà attaccata con altri ancora. Che se non si » appella, non restaci se non di contrastare con manifesti, lo che » certamente non ha da tralasciarsi, ma ancora da non usarsi solo. » Ardisco dire che, non appellando, la Francia e la Germania si » rideranno del timor nostro, e forse ci riputeranno di poca co-» scienza, per essersi contentati di operare di fatto. Bisogna quindi » fare un manifesto per dichiarar il motivo di non esser appellato, » quando in esso si oserà dire il vero, cioè di esserne astenuti per » timore della scomunica della bolla In Coena Domini, si farà ma-» ravigliar il mondo come si tema questa e non l'altra fulminata » nel monitorio, essendo pur quella del monitorio senza esclusione. » Laddove nella bolla vi son ragioni per dimostrarsi non com-» presi. Se si appella, ogn' uno sentirà secondo il suo senso. Ai » francesi e tedeschi, che piacerà che si tenga la loro opinione · della superiorità del concilio. Non lo biasimeranno gl'inglesi » che van dicendo, essere necessario un concilio per decidere la » materia de Auxilis, e chi sa che così non dicano, per venire con » tal pretesto a fare un concilio? ma passerei troppo avanti se di » tutti, riguardo a ciò, volessi discorrere.

» Restami di portar le ragioni per le quali si dimostra la superiorità del concilio. Il primo di tutti si fece, vivendo san Pietro, i di cui atti sono registrati da san Luca. Essendo nata controversia se i fedeli obbligati fossero ad osservare le leggi di
Mosè, fu determinato di fare sopra di ciò un concilio in Gerusalemme, dove si trovarono i santi apostoli Pietro e Giacomo,
e dove parimenti già erano andati per il medesimo fine san
Paolo e san Barnaba. Nel concilio, oltre gli apostoli e preti,
v'intervennero altri fedeli in gran numero. Si disputò acremente
prima, di poi disse san Pietro il suo parere, quindi san Paolo